

Teodolinda e il suo popolo: storici di tutto il mondo a convegno

Pubblicato: Mercoledì 25 Novembre 2015



Si snoderà lungo tre secoli, e avrà una durata di cinque giorni il convegno su **Teodolinda e i Longobardi**.

Il ciclo di studi si terrà – **dal 2 al 7 dicembre fra Monza, Gazzada Schianno, Castelseprio e Cairate**.

TEODOLINDA – Di stirpe regale e delicata bellezza, secondo Paolo Diacono, **la figura della regina Teodolinda** è il fulcro del progetto di ricerca promosso dall’Università Cattolica del Sacro Cuore e dal Centro studi longobardi, su finanziamento a bando del **Fondo sociale europeo della Regione Lombardia**.

IL TEMA – Un tema storico-istituzionale improntato alla migliore tradizione medievistica, che muove all’interno di un percorso più ampio, connesso alla valorizzazione attraverso la ricerca scientifica del sito seriale UNESCO “**I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)**”, con particolare riguardo al complesso archeologico di **Castelseprio-Torba** e della piccola chiesa di Santa Maria “*foris portas*”.

Il contesto politico-religioso e culturale europeo in cui è vissuta la sovrana cattolica, di origini bavaresi, si collega così ad una realtà monumentale tra le più interessanti e discusse dell’**area del Seprio**, scoperta oltre mezzo secolo fa dall’intuizione di Gian Pietro Bognetti.

IL PROGETTO SCIENTIFICO – Il progetto, che coinvolge molti atenei europei e numerosi giovani studiosi, prevede alcune applicazioni direttamente fruibili per il grande pubblico destinate a comunicare i risultati delle indagini.

In questo modo, i molti aspetti che toccano i problemi legati alla prima evangelizzazione e al pontificato di **Gregorio Magno**, allo **scisma dei Tre Capitoli**, alle relazioni con l’oriente bizantino, al monachesimo italico e insulare nelle sue differenti manifestazioni, fino alla memoria che il ricordo della regina Teodolinda ha consegnato alla storia, dialogano con le esigenze odierne di riflettere sui resti di un passato che continua a sollecitare la società odierna.

I LUOGHI – Storia e attualità restano inscindibili. Con l’impegno di Regione Lombardia nella diffusione conoscitiva del valore culturale del patrimonio UNESCO, la ricerca accademica entra in forte connessione con le attese delle comunità territoriali locali e la loro crescita.

Parlare di Castelseprio non è pertanto solo espressione della continuità del lavoro storico, ma anche delle sue declinazioni sociali che, come ad esempio in campo artistico, hanno portato al recentissimo superbo restauro della cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza e alla sua promozione.

I PARTNER – L’incontro di studio, che gode del patrocinio della Commissione nazionale italiana dell’UNESCO, dell’ICOMOS, del FAI – Fondo Ambiente Italiano e della Soprintendenza Archeologia della Lombardia, è realizzato in collaborazione con la Fondazione CISAM di Spoleto e le massime istituzioni pubbliche e culturali dell’area del Seprio.

TEODOLINDA E LONGOBARDI: IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it